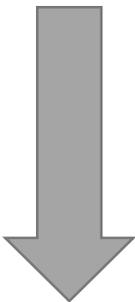


COVID-19 E GESTIONE DI CASI SOSPETTI E FOCOLAI

Insorgenza di sintomatologia sospetta o febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ (studente o personale)

AL DOMICILIO

- Il soggetto resta a casa
- Personale scolastico > comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute
- Alunno > la famiglia (o l'alunno, se maggiorenne) comunica l'assenza da scuola per motivi di salute



A SCUOLA

- Il personale che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il Referente scolastico per COVID-19 che fa avvertire immediatamente i genitori/tutore legale
- L'alunno deve essere dotato di una mascherina chirurgica (se maggiore di sei anni) e ospitato in una stanza dedicata dove sarà necessario procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e indossare la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale
- L'alunno si allontana da scuola e rientra al proprio domicilio
- Se l'operatore scolastico presenta sintomi riconducibili al COVID, bisogna assicurarsi che il lavoratore indossi la mascherina chirurgica, invitarlo ad allontanarsi dalla struttura, a rientrare al proprio domicilio e a contattare il proprio Medico di Medicina Generale per la valutazione clinica necessaria.



- I genitori devono contattare il Pediatra o il Medico di base per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso. Nel caso di personale scolastico, il soggetto contatta il proprio Medico
- Se necessario, il Medico richiede il test diagnostico
- Il soggetto esegue il test:



Tampone naso-oro faringeo positivo:

- Il DdP della Asl notifica il caso e la scuola avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata.
- Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi il soggetto potrà definirsi guarito, altrimenti proseguirà l'isolamento.
- Il Referente scolastico COVID-19 deve fornire al DdP l'elenco dei soggetti entrati in contatto con il caso confermato nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal DdP con le attività di tracciamento dei contatti, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato.
- Il DdP deciderà la strategia più adatta in merito ad eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.



Tampone naso-oro faringeo negativo:

- Il soggetto, a giudizio del Pediatra o Medico curante, ripete il test a distanza di 2-3 gg.
- Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e alla conferma negativa del secondo test.
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del Pediatra o Medico che redigerà una attestazione che l'alunno/operatore può rientrare scuola/in servizio poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.